

Borgo Mantovano

Rsa di Revere: il Comune accetta un taglio del canone

• Allungata fino al 2041 la concessione alla società Dolce e fissata la data per la realizzazione del centro diurno

GIORGIO PINOTTI
BORGOMANTOVANO Il Comune di Borgo Mantovano ha rivisto la convenzione con la società Dolce che gestisce la Residenza sanitaria assistenziale Ducale di Revere, riducendo il canone e allungando la durata della concessione del servizio. Nella modifica è stata individuata anche una data limite per la realizzazione del centro diurno.

La richiesta

La società Dolce aveva manifestato forti difficoltà economiche al Comune, chiedendo una riduzione del canone annuo da corrispondere all'ente in cambio della gestione della struttura. Le difficoltà sono da imputarsi all'aumento dei costi dovuto

prima al Covid e poi all'aumento dei costi energetici.

L'amministrazione guidata da Alberto Borsari ha esaminato il piano finanziario presentato dalla Rsa e ha rivisto a ribasso il canone annuo del 20%, meno rispetto a quanto aveva richiesto la società Dolce. Il canone che il gestore della Rsa dovrà versare a partire dall'anno 2024 adesso è pari a 191mila euro. Inoltre la convenzione è stata estesa di 10 anni: terminerà nel 2041, anziché nel 2031.

Con la riduzione del 20% approvata, i conti della Rsa rimarranno in equilibrio anche nei prossimi anni, come si legge nelle previsioni del piano economico finanziario di gestione della struttura redatto dalla società Dolce. Se invece il canone fosse rimasto invariato l'equilibrio sarebbe saltato.

«La riduzione del canone è arrivata a seguito di un'analisi attenta che è stata fatta sul

piano economico e finanziario presentato dalla società al Comune - spiega il primo cittadino - nel rinnovo della convenzione per non abbassare eccessivamente il canone abbiamo agito anche sull'allungamento della convenzione, prolungandola di 10 anni fino al 2041. Abbiamo quindi abbassato il canone, ma non nella misura che ci richiedeva il gestore, trovando però l'equilibrio del piano finanziario con la dilazione della concessione».

Il Comune si è rivolto a uno studio specializzato che ha valutato attentamente il piano presentato dal punto di vista della sostenibilità economica.

Il centro diurno

Nella modifica all'intesa è stata anche individuata una data tassativa per la realizzazione del centro diurno connesso alla struttura: dovrà essere pronto per il 2031. La so-

cietà Dolce si era infatti impegnata a realizzare questo servizio già quando aveva ottenuto la gestione della casa di riposo nel 2016. Una volta ultimata questa struttura sarà possibile per il gestore intervenire sulle tariffe ed adeguarle. «Entro quella data il centro diurno dovrà essere realizzato», nota Borsari.

Il bilancio
Con la riduzione del 20% del canone i conti rimarranno in equilibrio fino al 2041



La struttura La Rsa è gestita dalla società Dolce



Peso:35%